DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Descrizione del corso

LINGUA UFFICIALE DI INSEGNAMENTO: ITALIANO

SEMESTRE: semestre estivo 2011/12

NUMERO TOTALE DI ORE DI LEZIONE: 48

CREDITI FORMATIVI: N. 8

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: JUS 09

DOCENTE: *MASSIMO CARLI* *massimo.carli@unifi.it*

CORSI PROPEDEUTICI:

DESCRIZIONE DEL CORSO: Il Corso è diretto a far comprendere come si è giunti alla creazione, in Italia, di uno Stato regionale; qual'è la disciplina costituzionale delle Regioni ordinarie, dei Comuni e delle Province; qual'è la disciplina statutaria della Regione Trentino Alto Adige/Sudtirol e delle Province autonome di Bolzano e Trento; quali sono, nella Regione, le funzioni dei Comuni e i loro rapporti con le Province autonome.
Durante il Corso si metterà a confronto la disciplina delle Regioni ordinarie con quella della Regione TAA/Sudtirol, esaminando il suo statuto speciale e l'ordinamento dei Comuni risultante dal Testo Unico della Regione 1 febbraio 2005, n. 3L e successive modificazioni.

LISTA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI: le Regioni all'Assemblea costituente; Stato accentrato, Stato regionale, Stato federale; gli statuti ordinari e lo statuto del TAA/Sudtirol; la potestà normativa regionale e degli enti locali e la loro autonomia amministrativa, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà; l'autonomia finanziaria; i rapporti con gli enti locali nelle regioni ordinarie e in TAA/Sudtirol; i rapporti delle Regioni e degli Enti locali con lo Stato, l'UE e gli altri Stati.

OBIETTIVI FORMATIVI: il corso si propone di rendere gli studenti consapevoli del crescente spazio e peso assunto dalle politiche regionali nei settori che incidono sensibilmente sulla vita quotidiana delle persone (economia, politiche sociali, cultura,ambiente, ecc.), mettendo in grado gli studenti di valutare le ragioni dell'unitarietà della normativa e quelle della sua differenziazione.

MODALITA' DELLA DIDATTICA: 30 ore di lezioni frontali e 18 ore di esercitazioni durante le quali saranno esaminati e discussi lo statuto speciale della Regione TAA/Sudtirol e il testo unico regionale sulla disciplina dei Comuni.

METODO DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO/MODALITÀ D'ESAME: esame finale scritto (10 domande a risposta chiusa e 5 a risposta aperta). Nella valutazione degli studenti frequentanti si terrà conto anche della partecipazione alle discussioni che si svolgeranno durante le lezioni nonché dell'esito di brevi compiti scritti volti a verificare il livello di apprendimento.

BIBLIOGRAFIA FONDAMENTALE.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non (sono frequentanti gli studenti che partecipano all'80% delle lezioni)

Antonio D'Atena, Diritto regionale, Giappichelli, 2010: i capitoli 3, 4, 5, 7 e 10;

Luciano Vandelli, Il sistema delle autonomie locali, Il Mulino, 2011: i capitoli 1, 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

Per gli studenti non frequentanti, in aggiunta ai testi sopra indicati:

1. Valerio Onida, Gli effetti sull'autonomia del TAA della riforma della Costituzione italiana del 2001, in G. Postal e M. Marcantoni (a cura di), L'evoluzione statutaria della Provincia autonoma di Trento dopo le riforme del 2001, F. Angeli, 2011, pagg. 87 – 107
2. Roberto Chieppa, Le esperienze delle Commissioni paritetiche e il valore delle norme di attuazione degli statuti speciali regionali, in Le Regioni, n.6/2008, pagg. 1051 – 1076
3. Giuseppe Negri, Guida per il consigliere comunale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, EDK editore, 2011, pagg. 23 – 94 e 224 – 247.

Tutti gli studenti devono utilizzare, nel preparare l'esame, lo statuto della Regione e il testo unico regionale sull'ordinamento dei Comuni (DPReg. 1 febbraio 2005, n. 3L), reperibili nel sito della Regione.